

N. ____/____ REG.PROV.COLL.
N. 00678/2024 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 678 del 2024, proposto da Antonino Maria Quintilio Alberio, Laura Arba, Giuliana Bonelli, Annamaria Carreras, Giada Cordova, Francesco Elios Coviello, Francesco Criscuolo, Fabio Degli Esposti Pallotti, Antimo Di Martino, Stefano Ferrari, Antonio Ferraro, Federica Giuzio, Claudia Lucia Goffredo, Margarida Lomba De Sousa, Paolo Marchetti, Gianfranco Davide Moretti, Marialuigia Narducci, Gianluigi Marco Aldo Oggionni, Claudio Palma, Carla Pannarale, Corrado Regalbuto, Michele Rendina, Caterina Michela Rinaldi, Luca Semborowski, Morgana Sportelli, rappresentati e difesi dall'avvocato Andrea Santini, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Università e della Ricerca, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti

di Nardi Tetaj, Yaroslava Longhitano, Christian Zanza, Raffaella Napoli, Pierluigi Sanguigni, non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

- del Decreto Direttoriale del Ministero dell'università e della ricerca 3 agosto 2023, prot. n. 1256, di approvazione della graduatoria unica nazionale di merito del concorso nazionale 2022-2023 risultante all'esito del bando di SSM 2022/2023 (DD n. 645 del 15-05-2023).

- di provvedimenti di ignoti estremi che l'hanno aggiornata rettificando in data 28/10/23 il punteggio di alcuni candidati;

- di tutti gli atti ad essi presupposti, consequenziali e connessi, ancorché sconosciuti ai ricorrenti.

nonché per l'accertamento

del diritto dei ricorrenti di vedersi attribuire la miglior posizione in graduatoria per cui è causa per cui è causa, e la conseguente condanna dell'Amministrazione intimata all'adozione di tutte le misure idonee ed opportune al soddisfacimento di tale pretesa.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'Università e della Ricerca;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 20 marzo 2024 il dott. Marco Savi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto che occorra ai sensi degli artt. 27, comma 2, e 49 cod. proc. amm., disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i candidati in graduatoria, "*per pubblici proclami*" sul sito web dell'amministrazione, con le seguenti modalità:

a) pubblicazione di un avviso sul sito *web* istituzionale del Ministero dell'Università e della Ricerca, contenente:

- l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
- il nome dei ricorrenti e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di ricorso;
- l'indicazione dei controinteressati;
- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito *www.giustizia-amministrativa.it* attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;
- l'indicazione del numero della presente ordinanza con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;
- il testo integrale del ricorso;

b) In ordine alle prescritte modalità, il Ministero ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso introduttivo e della presente ordinanza - il testo integrale del ricorso e della presente ordinanza, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

I. che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

II. che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito *www.giustiziamministrativa.it* dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che il Ministero:

- non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi (compreso quello di cui al precedente punto b);
- dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, sui siti, del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco

nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "*atti di notifica*"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

- dovrà, inoltre, curare che sull'*home page* dei siti venga inserito un collegamento denominato "*Atti di notifica*", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e la presente ordinanza;

Si dispone, infine, che dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione della presente ordinanza, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 30 (trenta) dal primo adempimento.

Considerato che, in assenza di specifiche tariffe che disciplinano la materia, si ritiene di potere fissare l'importo, che parte ricorrente dovrà versare all'Amministrazione, secondo le modalità che saranno comunicate dalla predetta, in €100,00 (cento/00) per l'attività di pubblicazione sui siti;

Ritenuto di fissare, per il prosieguo della trattazione cautelare, la camera di consiglio del 3.7.2024;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza) dispone l'integrazione del contraddittorio ai sensi e nei termini di cui in motivazione.

Fissa, per il prosieguo della trattazione cautelare, la camera di consiglio del 3.7.2024.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 20 marzo 2024 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Sapone, Presidente

Luca Biffaro, Referendario

Marco Savi, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE
Marco Savi

IL PRESIDENTE
Giuseppe Sapone

IL SEGRETARIO